

**ATTO
N. 52 DEL 23/09/2016**

OGGETTO

RELAZIONE PERIODICA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE CIRCA L'ATTUAZIONE DEL PTPC PER L'ANNO 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Illustra quanto segue.

Con decreto presidenziale n. 9 del 29/01/2016, su proposta del sottoscritto Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RDP) è stata approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione – aggiornamento 2016/18 (PTPC 2016).

Al punto 4.3, il PTPC 2016 prevedeva che *“Entro il 30 settembre di ciascun anno, il RPC predispone una ricognizione finalizzata a monitorare:*

- il livello di adempimento degli obiettivi fissati nel PTPC;*
- la sostenibilità dei medesimi nel medio periodo.*

La relazione è trasmessa all'OIV, anche al fine di tenerne conto nella valutazione dei dirigenti e allegata al successivo aggiornamento del PTPC.”

Di seguito si relaziona sui risultati finora conseguiti mantenendo la scansione dei paragrafi del PTPC 2016.

1. Contesto interno ed esterno.

Il quadro delineato per quanto riguarda il contesto esterno viene sostanzialmente confermato dai dati disponibili e dagli esiti giudiziari del processo “Aemilia”. Il sistema economico locale continua ad essere sottoposto a rischi di infiltrazione criminale, mentre non emergono evidenze circa il rilevante coinvolgimento di segmenti della pubblica amministrazione locale.

Per quanto riguarda il contesto interno, l'ormai quasi completato trasferimento di attività e funzioni alla Regione Emilia-Romagna ha sensibilmente ridotto la dimensione organizzativa ed in particolare il numero dei dirigenti e delle figure apicali. Ciò comporta alcune criticità riguardanti la sovrapposizione di ruoli e funzioni, che coinvolge in particolare il sottoscritto segretario generale e che dovrà essere affrontata in sede di aggiornamento 2017-19 del PTPC (PTPC 2017).

2. L'analisi dei contratti e adozione delle relative contromisure.

L'applicazione delle contromisure in materia contrattuale è stata affrontata secondo due differenti percorsi. In via più generale è stata data particolare rilevanza alla partecipazione del personale prevalentemente impegnato nell'attività contrattuale a percorsi formativi riguardanti soprattutto il nuovo decreto 50/2016, ma anche tematiche più specifiche, quali ad esempio gli appalti rivolti alla cooperazione sociale. Più specificamente, poi, con apposita Circolare n. 3/2016 avente ad oggetto **“Misure di prevenzione della corruzione in materia di contratti e gare”** sono state dettagliate le misure di contrasto alla corruzione e a possibili infiltrazioni criminali. La circolare è stata oggetto di attività formativa rivolta ai dirigenti e ai quadri.

4.1. Rotazione dei dirigenti

Si confermano le ragioni per cui non risultava possibile procedere alla rotazione dei dirigenti e si dà atto dell'avvenuta implementazione delle misure alternative. In sede di

PTPC 2017, la tematica dovrà essere approfondita ulteriormente nella duplice direzione di individuare ulteriori strumenti alternativi e di valutare la possibilità di introdurre la rotazione per figure non dirigenziali.

4.2. Controllo successivo interno

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è stato svolto secondo le indicazioni del PTPC 2016 con la prevista cadenza trimestrale; sono stati svolti quindi finora i controlli relativi al I e II semestre 2016. Non sono emerse irregolarità.

L'introduzione a partire dallo scorso giugno della digitalizzazione degli atti e della possibilità di una loro più puntuale categorizzazione, renderà possibile prevedere l'introduzione nel PTPC 2017 di criteri di campionamento più raffinati che tengano conto dell'effettiva rilevanza degli atti.

4.4. Segnalazioni della società civile.

Con Circolare n. 6/2016 del 23/08/2016 avente ad oggetto "Definizione delle modalità di segnalazione da parte della società civile di illeciti che coinvolgono dipendenti della provincia o soggetti in rapporti con la stessa" è stata data attuazione alla previsione inserita nel PTPC 2016. I documenti sono stati resi disponibili sul sito istituzionale dell'amministrazione nella sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Corruzione/Società civile.

4.5. Segnalazioni in materia di antiriciclaggio.

Con decreto presidenziale n. 45/2016 del 18/04/2016 e successiva circolare n. 4/2016 del 19/04/2016 avente ad oggetto "Indicazioni operative per l'attività dell'ufficio preposto alle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo" sono stati adottati i provvedimenti e le indicazioni per dare attuazione alla specifica disciplina di settore. La materia è stata oggetto di approfondimento seminariale con il personale appositamente individuato.

5. Coordinamento tra PTPC e obiettivi di performance.

La maggior parte degli obiettivi di performance previsti nel PTPC 2016 sono stati raggiunti o sono comunque in corso (disciplina antiriciclaggio, monitoraggio dell'attività contrattuale, digitalizzazione degli atti amministrativi).

La digitalizzazione delle procedure amministrative è partita dal 6 giugno e si è rapidamente consolidata. E' stato prodotto il primo report semestrale dell'attività contrattuale, che si allega.

Per quanto riguarda la revisione del Regolamento dei contratti e la formazione dell'albo dei fornitori, l'attività -benché già delineata ed avviata- è stata sospesa, per tener conto del decreto 50/2016 che ha introdotto significate modifiche nella disciplina contrattuale. E' previsto comunque l'avvio entro il 31/12/2016 delle procedure per la formazione, con modalità informatiche avanzate, dell'albo delle ditte.

Per quanto riguarda infine l'approfondimento dell'analisi dei procedimenti di cui alla Tab. 5 del PTPC 2016, si è ritenuto che il livello di dettaglio già raggiunto sia comunque funzionale alla tipologia dei servizi.

ALLEGATO:

Report dell'attività contrattuale-1° semestre 2016.

Reggio Emilia, lì 23/09/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

RILEVAZIONE ATTIVITA' CONTRATTUALE
I SEMESTRE 2016

N.°	Distribuzione delle procedure di acquisto per titologia (1)	Numero delle procedure
1	Affidamenti diretti ex art. 125 (V.C) e 36, comma 2, lett. a (N.C) e su piattaforma digitale	112
2	Procedure comparative ex art. 125 e 36, comma 2, lett. b (N.C)	8
3	Procedure comparative su piattaforma digitale (RDO)	3
4	Procedure negoziate ex art. 57 c. 5 lett. b) (V.C) e 35, comma 4 (N.C) (Rinnovi)	1
5	Procedure negoziate ex art. 122 c. 7 e 36 comma 2, lett. c) (N.C) (lavori < 1 mln)	1
6	Altre procedure negoziate	
7	Proroghe	2
8	Procedure aperte	1
9	TOTALE PROCEDURE AGGIUDICATE	128
10	Numero delle ditte aggiudicatarie	63
11	Numero delle ditte destinatarie di più aggiudicazioni	4
12	Numero delle procedure con un solo candidato	14
13	Indice di concentrazione (9/10) - (2)	0,51
14	Indice di apertura al mercato - (3)	0,125

Analisi della partecipazione alle procedure negoziate (da 2 a 7)		
15	Numero complessivo delle ditte invitate	262
16	Numero complessivo dei partecipanti	145
17	Numero complessivo dei candidati esclusi	2
	Tasso di partecipazione (4)	55%
	Tasso di esclusione (5)	1%

Il contenzioso

Il numero dei ricorsi presentati	15
Il numero delle ordinanze sospensive	0
Il numero dei ricorsi accolti	1
Il numero dei ricorsi respinti	6

NOTE

(1) Per procedure negoziate si intendono qui tutte quelle mediante le quali, con modalità più o meno formalizzate, vengono invitate più ditte a proporre offerte o formulare preventivi

(2) Rapporto tra numero delle procedure e numero degli aggiudicatari: al valore 0 corrisponde la massima apertura (nessuna concentrazione), al valore 1 la concentrazione massima, tutte le gare allo stesso concorrente.

(3) Rapporto tra numero delle procedure totali e numero degli affidamenti diretti. Al valore 0 corrisponde la minima apertura al mercato (nessuna procedura aperta, al valore 1 la massima apertura (solo procedure aperte)

(4) Rapporto tra ditte invitate e ditte partecipanti

(5) Rapporto tra ditte escluse e ditte partecipanti

(6) V.C. Vecchio codice. N.C. Nuovo codice